



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 32/2026

25 settembre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Le previsioni della BERS

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) prevede che quest'anno l'economia slovena crescerà del 3,6%, 1,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di giugno; per il prossimo anno l'outlook rimane invece inalterato (+2,2%). Le previsioni per quest'anno si fondano soprattutto sulla crescita degli investimenti nel contesto della ricostruzione delle aree colpite dalle alluvioni del 2023. Nel contempo, la produzione manifatturiera ha ripreso a salire, parimenti le esportazioni, riporta la STA.

D'altro canto, permangono pressioni fiscali elevate dovute alla riforma salariale nel settore pubblico e alle spese per la ricostruzione post-alluvioni.

POLITICA ECONOMICA

Il prezzo del diesel supera per la prima volta i 2 euro al litro

Alle stazioni di servizio all'infuori delle autostrade (dove i prezzi sono di mercato e non sottoposti alla regolamentazione), da martedì il diesel costa 2,012 euro al litro. Un valore record è stato raggiunto anche dal gasolio, che costa 1,635 euro al litro; il prezzo della benzina è salito invece a 1,748 euro.

La società petrolifera Petrol, che detiene la principale rete di punti vendita dei derivati petroliferi, ha fatto presente alla radio pubblica che la regolamentazione dei prezzi (attualmente a cadenza settimanale) non tiene il passo dei cambiamenti dei prezzi sul mercato mondiale del greggio, per cui ha chiesto la liberalizzazione. Al riguardo, l'economista Bogomir Kovač si è espresso contro la proposta in quanto tale soluzione comporterebbe un rincaro.

BANCHE

Caso Ljubljanska Banka

La Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha respinto la richiesta di un gruppo di risparmiatori dalla Bosnia-Erzegovina (Landika v. Slovenia) di riconsiderare la sua sentenza del marzo scorso, secondo la quale la Slovenia non aveva violato i loro diritti in merito ai vecchi depositi in valuta estera presso l'ex Ljubljanska Banka (poi Nova Ljubljanska banka) di Sarajevo. Con ciò la sentenza di marzo – nella quale la CEDU aveva accolto le argomentazioni della parte slovena, secondo cui le circostanze del caso differivano da quelle di un altro caso (Ališić v. Slovenia), in cui la CEDU nel 2014 aveva ordinato alla Slovenia di adottare misure per risolvere la questione dei risparmiatori dell'ex Ljubljanska Banka - è divenuta definitiva, ha comunicato il Ministero delle Finanze sloveno.

Firmato accordo su investimenti infrastrutturali strategici

I rappresentanti delle banche di sviluppo di sei Paesi aderenti all'Iniziativa dei Tre Mari - BGK (Polonia), BID (Romania), ILTE (Lituania), JEREMIE (Bulgaria), HBOR (Croazia) e SID (Slovenia) - hanno firmato ieri a Lubiana un accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per istituire un nuovo fondo infrastrutturale destinato a investimenti in infrastrutture strategiche nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale. I rappresentanti delle banche di sviluppo si sono impegnati a contribuire con 180 milioni, una cifra simile è stata assicurata dalla FEI. L'agenzia STA riporta che si tratta di uno dei più ingenti impegni di co-investimento assunti finora dal FEI.

LAVORO

Dibattito sulle modifiche di legge sui lavoratori stranieri

Il Ministero dell'Economia e del Lavoro ha proposto recentemente modifiche legislative volte a facilitare il cambio di impiego per i lavoratori stranieri, ad allentare le restrizioni relative al loro impiego tramite agenzie di lavoro, a rendere più flessibile il lavoro stagionale e ad attenuare le sanzioni per i datori di lavoro che violano le norme sull'assunzione di stranieri; al riguardo si è richiamato alla normativa UE.

Sulle proposte è intervenuta l'organizzazione non governativa per i diritti dei lavoratori Delavska svetovalnica, secondo la quale il maggiore coinvolgimento delle agenzie comporterà un massiccio afflusso di lavoratori asiatici e darà luogo a violazioni che sarà difficile controllare. L'organizzazione ha espresso obiezioni anche in merito alla proposta governativa di estendere da uno a tre anni il periodo di attesa necessario affinché uno straniero possa esercitare il diritto al ricongiungimento familiare e di inasprire i requisiti di conoscenza della lingua slovena.

Il quotidiano Dnevnik evidenzia che su tale punto le organizzazioni degli imprenditori non hanno un approccio comune. Mentre la Camera dell'Economia (GZS) ritiene che ciò renderà meno attraente la Slovenia per la manodopera straniera, la Camera dell'Artigianato (OZS) è dell'avviso che le proposte siano sensate in quanto numerosi lavoratori stranieri starebbero abusando dell'attuale normativa; il lavoratore straniero avrebbe infatti la possibilità di lavorare all'estero mentre il familiare in Slovenia usufruirebbe dei sussidi sociali.

Il giornale della capitale evidenzia che la percentuale di lavoratori stranieri all'interno della popolazione attiva continua a crescere: dal 16,1% dell'anno scorso è salita al 16,5%.

Nuovo passo avanti verso il referendum sulla legge omnibus

Le organizzazioni sindacali hanno comunicato di aver raccolto le 40.000 firme necessarie per l'indizione del referendum abrogativo della cd. legge omnibus. La raccolta di firme proseguirà fino alla scadenza dei termini previsti (5 ottobre), dopo di che spetterà all'Assemblea Nazionale avviare i procedimenti referendari. Si prevede che la consultazione abbia luogo a novembre, fra il primo ed il secondo turno delle elezioni amministrative, oppure all'inizio di dicembre, riportano vari media.

TRASPORTI

Settimana europea della mobilità: dibattito sui monopattini elettrici

Negli ultimi anni in Slovenia è aumentato notevolmente il numero di incidenti stradali che coinvolgono monopattini elettrici: dall'inizio dell'anno 4 conducenti sono deceduti e 44 sono rimasti gravemente feriti. Sebbene la Slovenia abbia adottato diverse misure per migliorare la sicurezza dei conducenti, tra cui il limite di età di 15 anni per l'uso dei monopattini, l'obbligo del casco per i minori di 18 anni e un limite di velocità di 25 km/h, l'Agenzia per la sicurezza stradale ha sottolineato la necessità di ulteriori provvedimenti, come controlli più efficaci sui monopattini modificati, l'obbligo del casco per tutti gli utenti e l'obbligo di assicurazione, riportano il settimanale Mladina ed altri media.

IMPRESE

La Revoz di Novo mesto sta aumentando l'attività

Dopo il lancio, con successo, della nuova Renault Twingo elettrica, la filiale slovena della casa automobilistica francese sta avviando la produzione della city car elettrica Dacia Spring. Per far fronte alla forte domanda, l'azienda sta introducendo gradualmente un secondo turno di lavoro. Presto verrà prodotto anche un nuovo modello elettrico a marchio Nissan. Attualmente Revoz impiega 1.970 persone e prevede di assumere oltre 300 ulteriori collaboratori, sia per attività di produzione che per ruoli nell'ingegneria di sviluppo, riportano vari media.

ATTUALITA'

Alleanza per la riduzione dell'onere burocratico

La Slovenia ha aderito alla neonata Alleanza per la riduzione dell'onere burocratico, volta a rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri UE in materia di semplificazione della legislazione e di riduzione degli oneri amministrativi per cittadini ed imprese, riporta la STA – che al contempo indica come dell'Alleanza facciano parte un ampio numero di Paesi membri UE, fra i quali anche l'Italia.